

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

## **COMUNE DI MONFALCONE**



### **VARIANTE n. 47 AL PRGC**

**Riorganizzazione urbanistica dell'area industriale Sud – Est  
di Monfalcone – Zona SCHIAVETTI - BRANCOLO**

**CRITERI ED AZIONI DI MONITORAGGIO  
art. 18 DLgs 152/2006**

**ALLEGATO 7)**

## 1. Premessa

Per meglio evidenziare le finalità del presente contributo, si riporta integralmente il disposto di legge che norma le procedure d'espletamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), inerente la proposta di piano contenuta nella variante al Piano Regolatore Generale Comunale n. 47, con particolare riferimento alla fase di monitoraggio.

### Decreto Legislativo 152/2006

#### Art. 17.

*La decisione finale è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale o nel Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, anche attraverso la pubblicazione sui siti web delle autorità interessate:*

- a. Il parere motivato espresso dall'Autorità competente;*
- b. Una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
- c. le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18.**

#### Art. 18.

*1. Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie Ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.*

*2. Il piano o programma individua le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.*

*3. Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate ai sensi del comma 1 è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'autorità competente e dell'autorizzazione procedente e delle Agenzie interessate.*

*4. Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.*

Il presente elaborato, quindi, si pone l'obiettivo di fornire il necessario quadro conoscitivo sull'attività prevista di monitoraggio in relazione all'approvazione del nuovo strumento urbanistico.

## **2. Recepimento, nel Piano di Monitoraggio, dei contenuti dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale**

Nel Rapporto Ambientale sono stati indicati dei criteri orientativi sull'attività di monitoraggio, più nel particolare essi si ponevano l'obiettivo di stabilire:

- l'effettiva efficacia delle opere per il deflusso canalizzato delle acque meteoriche e reflue al fine di evitare e contenere eventuali forme inquinanti provenienti dalle aree industriali a carico delle aree naturali e di interfaccia con le restanti attività antropiche;
- l'effettiva efficacia delle norme di protezione e tutela e dei vincoli imposti al fine di riqualificare e proteggere le aree che hanno già dimostrato in passato di essere episodicamente aggredite dal fuoco;
- il corretto mantenimento dello sfalcio e della potatura di tutte le essenze presenti all'interno delle aree "S5e";
- il corretto completamento dello sviluppo delle aree secondo quanto previsto dalla variante urbanistica;
- l'effettiva riuscita delle opere di tutela ecologica e mitigazione di tipo paesaggistico a cui dovranno essere sottoposte tutte le opere presenti nelle aree a destinazione "D1e" e più in generale in tutte le aree ricadenti nei vincoli imposti dalla normativa di settore;
- l'effettiva riuscita ed efficacia delle opere di mitigazione e cuscinetto di tutte le criticità quali rumore polveri emissioni etc. nelle aree di interfaccia tra gli insediamenti industriali e le aree a vocazione naturalistica e turistico ricettiva (nautica da diporto);
- il corretto deflusso veicolare rispetto alla viabilità di nuova realizzazione;
- la compatibilità di quanto realizzato con quanto previsto dal Piano Comunale di Classificazione Acustica di prossima approvazione.

Durante la fase di consultazione, nel suo parere di settore, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Friuli Venezia Giulia (ARPA FVG) ha fornito dettagliate indicazioni per quanto concerne la strutturazione della futura attività di monitoraggio.

L'ARPA FVG ricorda, a questo proposito, che, come stabilito dall'art. 18, comma I del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il monitoraggio, oltre ad assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani o programmi approvati, serve anche per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati.

Tenuto conto che il monitoraggio consiste nella verifica dinamica degli indicatori, gli stessi dovranno essere verificati ed integrati durante tutto il ciclo di vita del piano in modo da adeguarli alle reali esigenze di attuazione dello stesso. Tali dati dovranno popolare un rapporto di monitoraggio che si svilupperà parallelamente al piano.

### *Il sistema di monitoraggio dovrà contenere:*

- *gli indicatori associati con gli obiettivi e le azioni previste dal piano, possibilmente con l'indicazione dei valori target da raggiungere;*
- *il controllo periodico di efficacia degli interventi di mitigazione/compensazione intrapresi;*
- *le modalità e le cadenze temporali del monitoraggio;*
- *i criteri su cui basarsi per l'adozione di eventuali misure correttive nel caso di verificarsi d'impatti negativi imprevisti, tali misure possono riguardare obiettivi, azioni, condizioni per l'attuazione, tempi di attuazione, ecc.;*
- *l'individuazione delle responsabilità del monitoraggio e della circolazione dei dati;*

- *la sussistenza delle risorse necessarie (umane, strumentali, finanziarie) per la realizzazione e la gestione del monitoraggio;*
- *eventuali rapporti collaborativi con gli Enti detentori dei dati;*
- *produzione di report periodici che presentino informazioni e considerazioni basate sui dati raccolti durante il monitoraggio.*

Anche il Servizio Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, nel proprio parere di settore, si è focalizzato sulle possibili interferenze delle nuove azioni di piano con habitat e specie presenti nel contermino Sito d'Interesse Comunitario (S.I.C.) "IT 3330007 – Cavana di Monfalcone" e del Biotopo Naturale Regionale n°22 "Risorgive di Schiavetti" :

*"in relazione agli indicatori da monitorare dovrà essere posta particolare attenzione a quelli relativi all'impatto con biodiversità flora e fauna anche in considerazione della vicinanza dei SIC."*

Il monitoraggio dovrà seguire quindi, in funzione degli Obiettivi della variante e delle Azioni necessarie al raggiungimento degli stessi, l'andamento degli indicatori di Processo e di Contesto atti a tenere sotto controllo l'evoluzione dell'area nel tempo in relazione agli impatti di natura ambientale.

Obiettivi di sostenibilità	Obiettivi del piano	Azioni di piano	Indicatori di processo	Indicatori di contesto	Contributo del piano agli indicatori di contesto	Azioni di monitoraggio	Soggetto titolare dell'esecuzione dell'azione di monitoraggio	Periodicità di esecuzione dell'azione di monitoraggio	Criteri d'adozione per le eventuali azioni correttive di piano	Comunicazione esiti dell'attività di monitoraggio
Ridistribuzione aree D1 e S5 con accorpamento della D1d in D1e per razionalizzare le aree produttive inserite in ambienti ad elevato contesto naturale/ambientale e di parco urbano	Ridistribuzione zone "D1" – "S5"	Accorpamento aree D1d in macro area D1e. Ridistribuzione e aree S5e Parco urbano con ampliamento in fascia nord	Ampliamento del parco urbano e ripristino siepi ed alberature alto fusto.	Manutenzione aree parco urbano.	Insediamiento/incremento specie legate alla vegetazione ad alto fusto. Fruizione cittadina delle aree parco urbano.	Attuazione degli interventi come previsti dal Piano Attuativo Operativo successivo all'approvazione della variante n. 47	Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Monfalcone; Comune di Monfalcone	Dopo il completamento degli interventi (non definibile in questo momento)	Verifica con il Nuovo Piano operativo Comunale in corso di predisposizione se occorreranno misure correttive per la zona	Pubblicazione su sito web comunale e deposito su materiale cartaceo e/o supporto magnetico dei dati di monitoraggio presso l'Ufficio Tecnico Comunale e presso il Consorzio Industriale 30 giorni dopo l'ottenimento dei risultati
Adeguamento viabilità e trasporti dedicati al traffico intensivo e approvvigionamento merci aree produttive	Nuova viabilità / accessi aree produttive	Realizzazione collegamento nuova banchina; adeguamento alla nuova viabilità in progetto;	stati avanzamento opere per lotti funzionali	Traffico veicolare; Numero sinistri legati al traffico Rumore; Vibrazioni; misura qualità dell'aria	Diminuzione di traffico veicolare in aree residenziali; Decremento di rumore, e compatibilità con PCCA; miglioramento qualità aria;	verifica tempi di costruzione della bretella stradale	Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Monfalcone; Comune di Monfalcone	Dopo il completamento dei lavori stradali e l'apertura della strada ai mezzi pesanti		
Integrazione e completamento dello sviluppo delle attività produttive dedicate alla	Completamento sviluppo polo nautica	Urbanizzazione e di nuove aree a favore dell'insediamento di attività produttive	Nuove lottizzazioni /insediamenti produttivi	Rumore ambientale, qualità acque.	Verifica di compatibilità con PCCA; invarianza / non deterioramento parametri ambientali (acqua,aria,	Verifica nuove destinazioni previste dal P.O.A. con il PCCA	Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Monfalcone	Dopo il completamento degli interventi (non definibile in questo momento)		

nautica					suolo)					
Protezione di aree percorse da incendi	Protezione aree percorse da incendi	Ridistribuzione e area S5e	Ampliamento del parco urbano e ripristino siepi ed alberature alto fusto.	Manutenzione aree parco urbano		Progetto di completamento di tutto il parco urbano	Comune di Monfalcone	Dopo il completamento degli interventi		

### **Matrice di monitoraggio della variante**

Il monitoraggio dovrà seguire, in funzione degli Obiettivi della variante e delle Azioni necessarie al raggiungimento degli stessi degli indicatori di Processo e di Contesto attraverso i quali monitorare di controllo dell'evoluzione.

Gli indicatori di Processo descrivono lo stato o il grado di attuazione della variante (indicatori di monitoraggio della variante), mentre gli indicatori di contesto permettono di misurare l'evoluzione del contesto ambientale in relazione alle modifiche comportate dall'attuazione del piano. Relazionando i due indicatori si otterrà l'efficacia del piano e la coerenza dello sviluppo con gli obiettivi attesi (contributo della variante agli indicatori di contesto).